



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 352 – 15 luglio 2016

## Legge sugli educatori professionali: l'on. Vanna Iori ha incontrato le cooperative sociali di Legacoop

Legacoop Emilia Ovest e Legacoopsociali Emilia-Romagna hanno organizzato l'11 luglio a Reggio Emilia un incontro con l'on. Vanna Iori sul nuovo disegno di legge che disciplina le professioni di educatore professionale socio-pedagogico, di educatore professionale socio-sanitario e di pedagogista. La nuova legge, attesa da anni, ha visto l'on. Iori come principale protagonista. Il testo del disegno di legge è stato approvato dalla Camera il 21 giugno, ed è già passato al Senato. Ha aperto l'incontro Loretta Losi, responsabile della cooperazione sociale di Legacoop Emilia Ovest. "Il disegno di legge – ha detto Loretta Losi – è stato accolto con grande favore da Legacoop, anche perché potrà fare chiarezza su molti appalti poco chiari sul ruolo della figura dell'educatore".

L'on. Iori ha spiegato che la legge nasce dalla esigenza di superare la giungla normativa che regola attualmente la figura dell'educatore professionale. "Sono 200 mila in Italia le figure professionali – ha detto l'on. Iori – che aspettano da 20 anni un riordino normativo su un lavoro spesso misconosciuto". Il disegno di legge definisce con chiarezza la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogista, che operano nei servizi e nei presidi socio-educativi e socioassistenziali, nonché nei servizi e nei presidi socio-sanitari limitatamente agli aspetti socio-educativi. L'educatore professionale socio-sanitario opera invece nei servizi e nei presidi sanitari e sociosanitari.

La legge, che ha avuto il sostegno di buona parte delle associazioni di settore (tra cui Legacoop) e dell'unanimità delle forze politiche della Camera, nasce per valorizzare il lavoro educativo, a fronte anche delle profonde modificazioni del tessuto sociale nel nostro Paese. "Sono aumentate e si sono differenziate – ha sostenuto l'on. Iori – le esigenze educative, basti pensare al preoccupante fenomeno della povertà educativa. La nuova legge, che non avrà valore retroattivo, prevede la laurea triennale, il valore europeo del titolo, ed amplia l'ambito occupazionale dell'educatore. Ha

anche l'obiettivo di qualificare ulteriormente questa figura professionale e garantire maggiore qualità dei servizi. Un paese che investe sull'educazione – è stato il commento della parlamentare reggiana – investe nel futuro".

E' intervenuta all'incontro anche l'assessore a Educazione e conoscenza del Comune di Reggio Emilia Raffaella Curioni, che ha sottolineato come il disegno di legge dell'on. Iori sia anche riuscito a riaccendere l'attenzione sulla figura dell'educatore, una figura oggi ancora più strategica per affrontare i nuovi problemi e i nuovi bisogni della società italiana, una figura che è sempre stata considerata di grande importanza dal Comune di Reggio Emilia.



Da sin.: Curioni, Iori, Losi, Alberani

Ha concluso l'incontro il responsabile regionale di Legacoopsociali Alberto Alberani. "Questa legge – ha detto l'esponente di Legacoop – è importantissima per la cooperazione sociale. Sono infatti moltissimi gli educatori che nella nostra regione e in tutta Italia lavorano nelle cooperative sociali. Come Legacoop – ha aggiunto Alberani – chiediamo che l'iter per l'approvazione definitiva di questa legge sia il più veloce possibile".

All'incontro di ieri hanno partecipato cooperative sociali di tutta la regione, ma anche del Piemonte e delle Marche. Le numerose domande e richieste di chiarimenti rivolte all'on. Vanna Iori hanno confermato l'interesse che nella cooperazione sociale c'è per la nuova legge.

## Legacoop e Boorea hanno incontrato il sindaco di Pemba

Nell'ambito dei rapporti di Reggio Emilia e della cooperazione con il Mozambico, e in particolare del progetto "Growing Together" promosso dalla Fondazione E35 con le principali associazioni di categoria, Legacoop Emilia Ovest e Boorea hanno incontrato il sindaco di Pemba Tagir Carimo. (Segue in 2.a)



Via Meuccio Ruini 74/h, 42124 Reggio Emilia - E-mail: legacoop@legacoop.re.it - www.lacooperazionereggiiana.it  
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

# LA COOPERAZIONE REGGIANA

(Segue dalla 1.a) Il sindaco, che è anche presidente dell'Associazione dei Comuni del Mozambico, era accompagnato dal suo capo di Gabinetto, Armando John, e dal responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali Nelito Tiago. Per Legacoop erano presenti il presidente di Boorea e vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest Luca Bossi, il responsabile del Settore agroalimentare Luigi Tamburini, il responsabile dell'Area Innovazione e Internazionalizzazione Matteo Pellegrini. Presenti all'incontro anche Sabrina Rosati della Fondazione E35, Sa-verio Serri del Comune di Reggio Emilia e Maurizio Davolio, presidente dell'Associazione Italiana Turismo Responsabile (Aitr) e già responsabile nazionale di Legacoop Turismo.

L'incontro ha permesso a Legacoop di confrontarsi con i rappresentanti della Municipalità di Pemba sulle prospettive di crescita di quel territorio, che è di fronte ad un rilevante incremento demografico e

ad forte sviluppo urbanistico. In particolare Pemba è interessata a investimenti nel settore delle infrastrutture e del turismo. Il territorio di Pemba ha anche visto recentemente importanti scoperte di gas naturali.



## Succiso: la cooperativa di comunità Valle dei Cavalieri ha festeggiato i 25 anni di vita con il ministro Giuliano Poletti

25 anni di Valle dei Cavalieri: un compleanno importante per la cooperativa di comunità di Succiso, nell'alto Appennino Reggiano. A festeggiare il quarto di secolo della Valle dei Cavalieri è salito il 9 luglio a Succiso anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, che proprio qui, nel 2010, quando era presidente nazionale di Legacoop, lanciò l'idea delle "cooperative di comunità", per segnalare l'importanza per la comunità di alcune significative esperienze. Tra queste proprio due cooperative nate nell'Appennino reggiano, la Valle dei Cavalieri e I Briganti di Cerreto di Cerreto Alpi. E' stato un compleanno dove tutti gli interventi hanno sottolineato il valore di questa esperienza cooperativa.

Il presidente della Valle dei Cavalieri, Dario Torri, ha raccontato e commentato la storia della cooperativa. La nascita della cooperativa, voluta dai giovani della Pro Loco, voleva essere la risposta al rischio di spopolamento di Succiso. Ricreare i servizi essenziali per gli abitanti, a cominciare dal bar e dal negozio, inventare nuove attività per dare possibilità di lavoro ai giovani che volevano rimanere a vivere in paese, contribuire a salvaguardare il territorio; offrire servizi e prodotti ai turisti, salvaguardare in sostanza la comunità. Obiettivi ambiziosi, ma i 25 anni di vita e i risultati economici e sociali della cooperativa dimostrano che l'intuizione degli abitanti di Succiso era giusta. Oggi la Valle dei Cavalieri è una delle più significative cooperative di comunità italiane, un modello per tante altre esperienze, studiata e visitata da studiosi italiani e stranieri.

Antonio Manari, sindaco di Ventasso, ha portato il saluto del nuovo comune nato dalla fusione di Ramiseto, Busana, Collagna e Ligonchio. L'importanza di una esperienza come quella di Succiso per tutta la cooperazione è stata sottolineata dai presidenti di Confcooperative Reggio Emilia e Legacoop Emilia Ovest, Matteo Caramaschi e Andrea Volta. Sonia Masini, sindaco di Ramiseto quando la cooperativa venne costituita, ha testimoniato il

coraggio e la tenacia degli abitanti di Succiso, che con la loro scelta hanno permesso al loro paese di rimanere vivo e un esempio per altre comunità. Il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, sen. Fausto Giovanelli, oltre a ricordare la positiva collaborazione tra cooperativa e Parco, ha affermato che esperienze come quella della Valle dei Cavalieri possono essere un riferimento concreto e non teorico per tante difficili realtà delle montagne italiane. L'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, ha ricordato che i risultati tangibili delle cooperative di comunità emiliane hanno dato utili indicazioni alla Regione Emilia-Romagna il Piano di Sviluppo Rurale.

"Lavoro e comunità": era questo il filo conduttore dell'iniziativa di Succiso. Il ministro Poletti ha sottolineato innanzitutto che le cooperative di comunità possono avere successo, come a Succiso, là dove esiste una comunità. E' l'intelligenza e la coesione della comunità che rende la cooperativa di comunità uno strumento importante per risolvere i problemi del lavoro, per contrastare lo spopolamento, per offrire servizi ai cittadini. In particolare Poletti ha rimarcato l'importanza del lavoro: molti problemi sociali nascono là dove non c'è lavoro. "Non stupisca – ha detto Poletti – la mia visita a Succiso, perché in un paese di poco più di 60 persone che vi abitano tutto l'anno, il 10% lavora grazie alla cooperativa. Una percentuale di occupati che neanche la Fiat a Torino ha". (Segue in 3.a)



(Segue dalla 2.a) Alla riuscita iniziativa erano presenti molti degli abitanti di Succiso e dei soci della cooperativa, dirigenti cooperativi (tra cui il presidente regionale di Confcooperative Francesco Milza) e rappresentanti di diverse cooperative della montagna, i sindaci di Castelnuovo ne' Monti Enrico Bini e di Licciana Nardi Enzo Manenti, il presidente del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano Luciano Correggi, gli ex sindaci di Ramiseto Francesco Zambonini, Davide Dazzi e Martino Dolci, i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Alla fine dell'incontro tutti i presenti hanno potuto apprezzare la cucina e i prodotti della cooperativa, che tra le diverse attività ha anche un allevamento di pecore da cui nasce un ottimo pecorino, e un agriturismo con una cucina di alto livello.

## L'Assemblea di Par.co: Lino Versace passa il testimone. Il nuovo presidente è Andrea Volta

Si è svolta il 6 luglio a Reggio Emilia l'Assemblea di bilancio di Par.co, la società finanziaria di partecipazione del movimento cooperativo reggiano. Assemblea importante, che ha visto il presidente storico Lino Versace passare il testimone. Nuovo presidente è stato eletto Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest. I risultati di Par.co e il ruolo svolto in questi anni a supporto della cooperazione sono stati anticipati prima dell'Assemblea in una conferenza stampa a cui hanno partecipato Lino Versace, Adriano Nicola, amministratore delegato di Par.co, il presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta e il presidente di Legacoop Emilia-Romagna Giovanni Monti.



Da sin.: Nicola, Monti, Versace e Volta

Par.co nasce nel 1993 su iniziativa di Assicoop, Ccfr (oggi Ccfs), Coopservice e Cormo, con un capitale sociale di 2 miliardi di lire, con l'obiettivo di investire nelle società di capitale di interesse comune del movimento cooperativo reggiano. Una scelta che ha permesso di completare una strumentazione di intervento che vedeva, e vede, il Ccfs con un ruolo strategico per i finanziamenti e i prestiti, da diversi anni a livello nazionale, Immobilicoop (oggi Boorea, che svolge da anni anche una missione più ampia) per il capitale di rischio nelle società cooperative, e Par.co per le partecipazioni in spa e srl. In questa missione Par.co si è impegnata in questi 24 anni con risultati positivi.

Oggi il patrimonio netto ammonta a circa 79 milioni di euro, con 55 milioni di capitale e 24 di riserve. "La prova del fuoco per Par.co – ha spiegato Lino Versace – è stata nel 2012, quando abbiamo affrontato alcune pesanti situazioni di crisi della cooperazione reggiana. In particolare siamo stati impegnati nella vicenda del gruppo Cmr, acquisendo il Gruppo Girasoli attivo nel settore delle residenze

per anziani, e salvando centinaia di posti di lavoro. E ancora le operazioni Retecoop e Sicrea, sempre legate alla profonda crisi del settore edile. Nella sua storia Par.Co è stata capace di coniugare la solidarietà con una progettualità che avesse anche valenza economica. Ci sono stati momenti difficili ma questo ruolo l'abbiamo svolto con successo."

Par.co esce da un triennio in cui è stato fortemente impegnato nei problemi del territorio come si evince dai dati consolidati del Gruppo, ed esce confermando la propria valenza patrimoniale ma anche arricchito di esperienza manageriale. "In questo triennio – ha aggiunto Adriano Nicola – Par.co mostra tutta la sua predisposizione ad affrontare con progettualità solidale i casi critici nei quali il sostegno finanziario ordinario non risultava più sufficiente a garantire la continuità operativa. Basti pensare alla salvaguardia del Gruppo Girasoli/Fysis attraverso la controllata Welfare Italia, agli interventi di riconversione industriale nel settore Food (come per Grandi Pastai Italiani). E ancora agli interventi nel settore delle costruzioni, garantendo continuità operativa con il supporto alla nascita e alla crescita di Sicrea attraverso una adeguata dotazione patrimoniale e di garanzia o al sostegno finanziario per oltre 18 milioni destinato ad interventi di contenimento degli effetti negativi generati dalle procedure concordatarie. Non va dimenticata la crisi Ccpl, che ci ha impegnato in un rinforzo progettuale nella predisposizione del Piano di ristrutturazione, nonché nella conduzione delle società operative e nel piano di dismissione delle attività con conservazione di circa 1000 posti di lavoro. Ci sono poi stati interventi innovativi nel settore della formazione, con la nascita di Demetra, nuovo strumento operativo di riferimento per Legacoop nell'ambito della formazione e ricollocazione di profili professionali.

I soci di Par.co sono attualmente 53. Tra i soci più significativi troviamo Coop Alleanza 3.0, il Ccfs, Unipol Finance spa, Coopfond, la Fondazione Manodori, e tutte le più importanti cooperative reggiane aderenti a Legacoop.

Dopo il risultato negativo del 2014, nel 2015 si torna ad un risultato positivo, con un utile di 466 mila euro. Positivi anche i risultati del consolidato del Gruppo Parco, con un patrimonio di oltre 94 milioni di euro e un utile di 652 mila euro. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Sia Andrea Volta che Giovanni Monti hanno sottolineato il ruolo strategico di Par.co per la cooperazione reggiana e i risultati raggiunti, grazie anche al gruppo dirigente. Così come hanno messo in evidenza l'importanza degli interventi di Par.co, sia dal punto di vista finanziario che per il supporto imprenditoriale, per sostenere e risolvere situazioni di crisi. Il presidente regionale Monti ha sottolineato il costante ricambio generazionale in atto nelle cooperative e nelle strutture di Legacoop: la nomina di Andrea Volta è una chiara testimonianza di questo processo. Il neo presidente di Par.co, Andrea Volta, ha poi valutato positivamente il possibile avvio di un percorso di razionalizzazione e potenziamento di diversi strumenti finanziari di Legacoop, dove Par.co potrà giocare un ruolo di importante protagonista.

## Sicrea Group: il 2015 si chiude con il segno più. Ora nuove acquisizioni. Il gemellaggio con "Libera"

Sicrea Group, uno dei principali operatori del settore delle costruzioni e delle grandi opere con sede in Emilia-Romagna, ha chiuso il 2015 con un fatturato aggregato di 110 milioni di euro e un Ebitda superiore ai 2 milioni. Erede di storiche cooperative le cui radici affondano a inizio '900, il gruppo ha 135 cantieri attivi e ha portato a cinque il numero di sedi in Italia, a cui si aggiunge un ufficio di rappresentanza in Costa d'Avorio.

Complessivamente, sono oltre 250 le persone impiegate, per un'età media sotto i 45 anni. La capogruppo Sicrea spa ha quindi terminato lo scorso anno in utile, accrescendo il patrimonio netto da 2,3 a quasi 4,1 milioni.

I numeri del bilancio sono stati diffusi venerdì 8 luglio 2016, durante l'evento "Sicrea Group, Un anno di più: bilancio di esperienze". L'evento si è tenuto nella sede operativa del Gruppo, un moderno edificio in via Repubblica Val di Taro 165, a Modena. La mattinata non è stata solo l'occasione per parlare di numeri, bensì anche per affrontare una serie di temi molto attuali nell'odierno panorama economico nazionale, come il pieno rispetto della legalità e le sfide del fare impresa in modo responsabile, solidale e ambientalmente sostenibile. Con Luca Bosi, presidente di Sicrea Group, ne hanno parlato Palma Costi, assessore regionale alle Attività produttive; Giancarlo Muzzarelli, sindaco di Modena; Mauro Lusetti, presidente nazionale di Legacoop; e Maurizio Piccinini, coordinatore per Modena di Libera.

L'esercizio passato ha portato innanzitutto due novità non solo formali: è stato il primo trascorso interamente sotto il marchio Sicrea Group, che dal 1 luglio 2014 ha sostituito Cmr Edile; ed è stato l'esercizio che ha segnato il trasferimento della sede operativa nella città della Ghirlandina. A febbraio 2015 è stato infatti siglato l'affitto triennale del ramo d'azienda della Cooperativa di Costruzioni di Modena, i cui assets sono finiti nella newco Sirem srl. Tre mesi più tardi, alla famiglia di Sicrea Group si è unita l'eredità della Cooperativa Muratori di San Possidonio. A completare la geografia societaria vi sono Siteco srl, Sidea srl e tre controllate esterne al settore delle costruzioni.

E' inevitabile sottolineare, allora, i progressi innegabili compiuti nel processo di normalizzazione della filiera cooperativa edile dell'Emilia centrale. Ad aprile 2016, in particolare, è terminata la prima delle procedure concordatarie che hanno consentito la nascita di Sicrea Group, quella, iniziata nel 2012, della Cmr Reggiolo: l'affitto di ramo d'azien-

da si è trasformato in un acquisto definitivo. "Contestualmente abbiamo chiuso la relativa procedura di cassa integrazione straordinaria, che aveva interessato 153 persone – spiega il presidente Bosi – e, ci tengo a dirlo, in un'epoca in cui l'emergenza lavoro continua anche in terre floride come l'Emilia, abbiamo avuto un saldo disoccupazionale pari a zero: tutti i lavoratori sono stati riassunti o assistiti in un percorso di uscita verso altre fonti di reddito".

Per Sicrea Group, dunque, responsabilità sociale di impresa significa in primo luogo la fondamentale salvaguardia dei livelli occupazionali delle cooperative edili da cui è nata, e la conservazione del loro immenso expertise tecnico. Ma questo, ovviamente, non basta. "Sono fermamente convinto che il ruolo nella comunità di un'azienda come la nostra vada ben al di là degli obblighi civilistici", spiega il presidente Bosi. L'attività del Gruppo nel settore delle costruzioni, in cui la ricerca del profitto troppo spesso trasforma la concorrenza da sana a sleale, è improntata alla più strenua difesa del principio di legalità. Tre sono le parole d'ordine: "White List", "Rating di legalità", "No al massimo ribasso".

Sicrea e tutte le sue controllate sono iscritte alle White List, e selezionano esclusivamente fornitori e prestatori d'opera che facciano altrettanto. Le White List, elenchi tenuti dalle singole Prefetture, includono solo ditte non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa, ditte che possono così velocizzare gli adempimenti burocratici per le gare d'appalto o le richieste di finanziamenti. Sicrea ha ottenuto due stelle nel rating di legalità attribuito dall'Autorità garante per la Concorrenza e il Mercato. Il rating è un bollino di garanzia, grazie a cui le aziende con fatturato oltre i 2 milioni di euro vedono certificato il raggiungimento di elevati livelli di trasparenza e rispetto delle leggi. Solo la metà delle 550 richieste presentate all'Antitrust è stata ora accolta. Sicrea Group non partecipa a gare d'appalto in cui l'unico criterio di aggiudicazione è l'abbattimento oltre misura, e a ogni costo, del prezzo d'esecuzione. (Segue in 5.a)



(Segue dalla 4.a) Opere di grande valore. Sicrea Group è l'erede di realtà cooperative che, pur dovendo affrontare la morsa della crisi, nell'ultimo decennio hanno firmato opere pubbliche di grande prestigio e di richiamo internazionale. Basterebbe citare, fra gli altri, il Museo Casa natale "Enzo Ferrari" di Modena; il Kerakoll GreenLab di Sassuolo; il PalaCongressi di Riccione; o, ancora, il restauro del Teatro La Scala di Milano.

L'ultima, appassionante avventura di Sicrea Group si chiama Core, il nuovo centro onco-ematologico dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, inaugurato il 10 giugno 2016 alla presenza del premier Matteo Renzi. Dopo un cantiere chiuso in tre anni senza nemmeno un infortunio, oggi sono 125 i posti disponibili per i pazienti, assistiti da 200 professionisti altamente specializzati. "La costruzione del Core ha rappresentato qualcosa di estremamente emozionante, che non dimenticherò per tutta la vita – dice il presidente Luca Bosi – Il nostro compito è proprio questo: creare futuro, creare qualcosa che duri nel tempo a venire per le comunità al servizio delle quali operiamo".

All'evento di venerdì 8 luglio, Sicrea Group ha con piacere invitato tra i relatori Maurizio Piccinini, coordinatore provinciale di Modena per Libera, che dal 1995, su idea di Don Luigi Ciotti, funge da coordinamento nazionale per oltre 1500 enti ed associazioni impegnati nella lotta alle mafie. Sicrea Group, contestualmente, ha dato la propria disponibilità a rendere continuativo e strutturale il proprio dialogo con Libera, concretizzando un processo virtuoso già prima in atto. "Ci siamo incontrati – dice Luca Bosi – per capire come si possa lavorare insieme, e ci siamo trovati bene. Sicrea Group intende ad esempio collaborare alle attività di sensibilizzazione sul tema della legalità che Libera porta avanti negli istituti scolastici. Il dottor Piccinini ha sottolineato che la nostra è una proposta inconsueta; ho ribadito, allora, che nella mia visione l'azienda non deve essere un'isola, bensì un pezzo di un più vasto corpo sociale". Non ha invece potuto essere presente a Modena, ma ha inviato un toccante ed applaudito contributo video, Giacomo Messina, presidente della Calcestruzzi Ericina Libera Società Cooperativa, con sede in provincia di Trapani. L'azienda è nata da uno dei più coraggiosi workers buyout della storia d'Italia: i suoi soci erano i dipendenti di un'azienda riconducibile al boss Vincenzo Virga, arrestato nel 2001; e, con il supporto di Libera e dell'amministratore giudiziario, hanno sfidato burocrazia e intimidazioni mafiose pur di far ripartire, nel 2008, la vecchia struttura industriale, convertita in un moderno impianto per il recupero di rifiuti inerti con annessa produzione di conglomerati cementizi. Sicrea Group si è dunque impegnata a valutare forme di collaborazione con la cooperativa Calcestruzzi Ericina, promuovendone lo sviluppo tramite una sorta di "patto di partnership".

## **Approvate le linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alle cooperative sociali**

Con grande piacere Legacoop, Confcooperative, Agci, Emilia-Romagna riscontrano l'approvazione della Delibera della Giunta Regionale "Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale" Con queste linee Guida la Regione Emilia-Romagna riconosce il ruolo fondamentale della cooperazione sociale e impegna le stazioni appaltanti a redigere bandi di gara capaci di tutelare la qualità del lavoro e la qualità dei servizi attraverso lo strumento della cooperazione sociale. Queste linee guida fanno chiarezza su due punti cruciali che spesso hanno creato difficoltà nel rapporto tra cooperative sociali e le stazioni appaltanti.

Il primo: vengono fornite a tutte le stazioni appaltanti che operano nel territorio dell'Emilia-Romagna indicazioni rispetto alle procedure delle gare per evitare che le gare a offerta economicamente vantaggiosa si trasformino a gare al massimo ribasso. Vengono suggerite scelte tecniche riguardo alle formule per l'assegnazione di punteggi che disincentivano i ribassi di gara, premiando in modo netto la qualità sul prezzo offerto, punteggi minimi da raggiungere sull'offerta qualitativa pena l'esclusione dalla gara, la necessità di circoscrivere il peso dell'elemento prezzo rispetto all'elemento qualitativo.

Il secondo: viene sciolto il nodo del rapporto tra clausole sociali per il riassorbimento di manodopera e quella per l'inserimento di soggetti svantaggiati senza mettere in "competizione" le due tipologie di clausole. Infatti, con una scelta ponderata sul piano normativo, viene data una indicazione per la quale dove una delle due clausole è obbligatoria l'altra viene inserita come facoltativa attraverso l'inserimento di elementi qualitativi in sede di offerta tecnica rendendo di fatto sostenibile l'utilizzo di entrambe le clausole contemporaneamente. In sostanza, in questo modo - a costo zero per le stazioni appaltanti - viene tutelato meglio sia il lavoratore nel caso del cambio di appalto sia il soggetto svantaggiato che può avere nuove possibilità di lavoro attraverso le commesse pubbliche.

Oltre a questi due punti le linee guida forniscono indirizzi per le modalità di realizzare gare riservate, servizi in co-progettazione, schemi per le procedure sotto o sopra soglia e strumenti per ottimizzare e migliorare il corretto e trasparente rapporto fra pubbliche amministrazioni e cooperative sociali.

Le linee guida sono il frutto di un grande lavoro realizzato da tecnici ed esperti provenienti da vari ambiti (Dirigenti comunali, Professori universitari, Dirigenti regionali, Cooperatori, ecc) che per molti mesi hanno studiato e approfondito un ambito complesso e in costante trasformazione consegnando alla Giunta un documento con forti basi giuridiche, normative e di prassi, che sarà un fondamentale vademecum operativo per i funzionari delle Istituzioni che hanno rapporti con le cooperative sociali. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) L'obiettivo della Commissione regionale della cooperazione sociale che ha promosso il lavoro, in coerenza alla legge regionale n.12 del 17 luglio 2014 sulla cooperazione sociale era infatti di fornire maggiori strumenti alle Pubbliche Amministrazioni in coerenza con lo spirito della legge. Nei prossimi mesi saranno organizzati dalla Commissione regionale della cooperazione sociale incontri territoriali per illustrare e valorizzare le linee guida con una ricaduta pratica nella gestione quotidiana dei bandi di gara.

## Presentato il Food Innovation Program



*L'introduzione di Matteo Vignoli*

Si è svolta il 15 luglio presso l'Officucina di via Spallanzani a Reggio Emilia la presentazione del Food Innovation Program, il primo progetto di ricerca globale sul food, localizzato in Emilia, patria

della food valley. Il progetto ha il patrocinio anche di Legacoop Emilia Ovest.

Presenti, oltre a Matteo Pellegrini, dell'Area Innovazione e Internazionalizzazione di Legacoop Emilia Ovest, le cooperative Coop Alleanza 3.0, Cantine Riunite & Civ, Conad Centro Nord, Coopservice e CIR food.

Food Innovation program nasce da Institute for the future, Future Food Institute e Ing. Design Thinking Ingegneria Reggio Emilia. Il progetto ha due obiettivi: formare persone in grado di governare questi cambiamenti e realizzare un centro di ricerca che indaghi l'innovazione del food con partner di comunicazione globale. Il programma è stato presentato da Matteo Vignoli, docente della 'Università di Modena e Reggio Emilia. Informazioni: <http://foodinnovationprogram.org/>.

## Aperte le iscrizioni al Mic Emilia-Romagna

Grazie al successo delle precedenti edizioni il Mic Emilia Romagna è giunto alla 11.a edizione. Il percorso formativo rivolto al management dell'impresa cooperativa, organizzato in collaborazione con Legacoop Emilia Ovest, Legacoop Estense e Legacoop Romagna, inizierà venerdì 21 ottobre 2016. Le iscrizioni saranno aperte fino al 26 settembre 2016.

La nuova edizione del Mic 2016/2017 sarà costituita da 21 giornate di formazione per un totale di 168 ore. Verranno affrontate 5 aree tematiche: impresa e funzioni aziendali, impresa cooperativa, scenari economici e sociali, sviluppo individuale e project work per realizzare una formazione interdisciplinare. La formazione, progettata da Quadir per aree professionali e non secondo una rigida suddivisione per funzioni, prepara ad una maggiore flessibilità dell'organizzazione aziendale, poiché i contesti competitivi turbolenti e dinamici richiedono di "allargare" le competenze manageriali necessarie in ogni ruolo. Informazioni: [www.quadir.it/corsi/gestione-cooperativa-2/mic-emilia-romagna-11/](http://www.quadir.it/corsi/gestione-cooperativa-2/mic-emilia-romagna-11/).

## Prosegue il Festival Teatrale di Resistenza al Museo Cervi

Prosegue al Museo Cervi di Gattatico (RE) martedì 19 luglio la 15<sup>a</sup> edizione del Festival Teatrale di Resistenza, Premio Museo Cervi - Teatro per la Memoria, rassegna di teatro civile contemporaneo, ideata e promossa dall'Istituto Alcide Cervi e dalla cooperativa Boorea, che si svolgerà fino al 25 luglio, serata di premiazione, coincidente con la serata della storica Pastasciutta Antifascista, negli spazi esterni di Casa Cervi. Martedì 19 luglio alle 21:15 quinto spettacolo in concorso Tandem della Compagnia Civillieri - Lo Sicco con Manuela Lo Sicco e Veronica Lucchesi, per la regia di Sabino Civillieri e Manuela Lo Sicco, testo Elena Stancanelli, Informazioni: Museo Cervi, via Fratelli Cervi 9, Gattatico (RE), tel 0522.678356, [info@istitutocervi.it](mailto:info@istitutocervi.it), [www.istitutocervi.it](http://www.istitutocervi.it)

## Nell'Era Glaciale con la cooperativa Incia

La cooperativa Incia, il Cea Val d'Enza del Comune di Bibbiano, il Gruppo Escursionisti di Bibbiano (Geb), Pro Natura Val d'Enza, e il negozio ReggioGas organizzano il 24 luglio una passeggiata del calendario "Camminando si cresce", rivolto alle famiglie con bambini, per avvicinarle alla frequentazione della montagna e del nostro territorio. Sono passeggiate di mezza giornata e facili escursioni di un giorno.

"Sulle tracce dell'Era Glaciale", è questo il tema della passeggiata a Ventasso Laghi e a al bellissimo Lago Calamone, sopra Ramiseto, nel Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, tra faggi secolari e rimboschimenti di conifere, in una vasta conca generata da un antico ghiacciaio. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni e per iscriversi all'escursione: Roberto Montanari, cooperativa Incia (348 7915178, [info@incia.coop](mailto:info@incia.coop)).